

MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.P.A.

Sede Legale in Imola (BO) - Via Montecatone n. 37

Capitale Sociale Euro 4.644.000= i.v.

Iscrizione nel Registro Imprese di Bologna e

C.F./P.I. 01789031208

Società sottoposta all'attività di direzione e controllo da parte dell'Azienda U.S.L. di Imola

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018

PREMESSA

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018 è stato un anno di transizione che ha visto l'avvicendamento a fine anno del Direttore Generale e nel corso del quale sono proseguite le attività intraprese nelle annualità precedenti in attuazione della programmazione strategica le cui linee di sviluppo fanno particolare riferimento a: consolidamento del ruolo di Montecatone R.I. S.p.A nella rete sanitaria Regionale e Nazionale; accrescimento e valorizzazione delle risorse umane; potenziamento della ricerca clinica e innovazione assistenziale; completamento del piano straordinario degli investimenti; mantenimento delle condizioni di equilibrio di bilancio mediante un uso appropriato ed efficiente delle risorse.

Riepilogando quindi: in conformità alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 100/2017 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 175/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", la Società è stata amministrata dal Consiglio di Amministrazione insediatosi il 18 luglio 2017 costituito da: Dr. Giovanni Pieroni, Presidente; Prof.ssa Laura Calzà, Consigliere; Dr. Marco Gasparri, Consigliere; dal Direttore Generale con poteri di gestione ordinaria Dr. Roberto Pederzini, già Direttore Sanitario, designato con mandato *pro tempore* e in carica fino al 19 novembre 2018, data in cui è subentrato il nuovo Direttore Generale, Dott. Ing. Mario Tubertini, al quale l'Assemblea dei Soci ha conferito mandato quinquennale.

Ad avvenuto insediamento, su mandato del Consiglio di Amministrazione, la nuova Direzione Generale ha tempestivamente operato per avviare un percorso strutturato al fine di formulare il piano strategico aziendale del prossimo triennio 2019-2021, con il coinvolgimento di un management team costituito dai responsabili delle diverse professionalità che operano all'interno della Società, guidato da un docente esperto in organizzazioni aziendali. Obiettivo del percorso intrapreso e in via di completamento alla data di redazione della presente relazione, è costruire una vision e un piano strategico in modo attivo, coinvolgendo i partecipanti nella loro elaborazione per farlo diventare un patto di alleanza allo scopo di far crescere insieme organizzazione e persone; per migliorare la capacità di lavorare in team e facilitare la creazione di un team manageriale coeso e focalizzato su obiettivi condivisi.

In continuità con i precedenti esercizi, il 2018 si è svolto in un contesto regionale che ha visto la riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard qualitativi, strutturali,

tecnologici e quantitativi previsti dalla Legge n. 135/2012 (spending review), dal Patto per la salute 2014-2016 e dal D.M. Ministero della Salute n. 70/2015 (D.G.R. Emilia-Romagna n. 2040 del 10 dicembre 2015).

La Regione Emilia-Romagna ha confermato le tariffe ospedaliere per l'attività di riabilitazione ad alta specializzazione di cui al D.M. 18 Ottobre 2012.

Nonostante il rilevante incremento registrato nei costi della produzione sia in termini assoluti sia in percentuale rispetto al valore totale della produzione (particolarmente significativo è il costante aumento nella spesa per il personale), il reddito operativo netto della gestione 2018 si è mantenuto positivo, consentendo di raggiungere un equilibrio strutturale di bilancio che ha permesso, fra l'altro, di garantire adeguati investimenti per il rinnovo tecnologico; di finanziare quota parte della ricerca e innovazione scientifica; di sostenere il peso del rinnovo contrattuale del personale dipendente dell'area del comparto. L'attuale struttura dei costi e dei ricavi prevede un ulteriore contenuto margine di manovra per operare nel prossimo futuro verso una più esaustiva applicazione delle indicazioni contenute nella D.G.R. n. 270/2011, relativamente al trattamento economico integrativo del personale dipendente di Montecatone R.I. S.p.A. in analogia al personale dipendente con contratto di lavoro della sanità pubblica.

Il contenuto della presente Relazione sulla Gestione risulta conforme al dettato normativo di cui al D.Lgs. n. 139/2015 attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilancio d'esercizio e consolidato; a decorrere dall'esercizio 2016, pertanto, l'informativa relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio viene riportata nella Nota Integrativa alla quale si rimanda (art. 2427 CC comma 1 punto n. 22-quater).

Si riporta di seguito una sintesi delle principali attività svolte che hanno costituito il riferimento per la gestione dell'esercizio 2018.

Per una valutazione più analitica dei risultati conseguiti, si rimanda anche alla consultazione della Nota Integrativa del presente bilancio di esercizio che sarà pubblicata sul sito aziendale www.montecatone.com nella sezione Società Trasparente dedicata ai Bilanci.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO

Promuovere lo sviluppo di percorsi assistenziali integrati e di alta qualità, in grado di garantire tempestività degli interventi e continuità assistenziale nell'ambito delle reti ospedaliere, nelle fasi di reinserimento territoriale e follow-up post dimissione, per pazienti affetti da lesioni midollari (rete per le mielolesioni) e gravi cerebro lesioni (rete GRACER).

Il funzionamento delle reti regionali per il trattamento delle mielo e cerebrolesioni acquisite risulta essere consolidato per la fase di afferenza dai Trauma Center regionali, con l'eccezione dell'area della Provincia di Ferrara che continua a fare riferimento ai propri Ospedali anche per pazienti di elevata complessità. Anche per le mielolesioni non traumatiche, in aumento come numero in assoluto e come incidenza percentuale sul totale, si sono continuati a registrare ulteriori miglioramenti del funzionamento della rete. Non può invece tuttora considerarsi a regime in tutta la realtà regionale la fase post-ospedaliera del percorso assistenziale.

Nel corso del 2016 era stato attivato un Tavolo sulla riorganizzazione dell'attività di riabilitazione di Area Metropolitana di Bologna con l'intento di procedere alla valutazione e al

riordino delle attività riabilitative in tutti i setting assistenziali (cod. 60, 56, 75 e 28) e con particolare riferimento ai Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA) del paziente mieloleso, cerebroleso, con stroke, con frattura del femore e con intervento di protesi d'anca e di ginocchio. Al gruppo di lavoro, che ha già concluso l'analisi della situazione hanno partecipato, oltre alla società di Montecatone, tutte le istituzioni sanitarie dell'Area Metropolitana. Allo stato attuale sono ancora in fase di attivazione gruppi di revisione specifici dei percorsi riabilitativi di area metropolitana con particolare riferimento alla rete ambulatoriale e alla riabilitazione domiciliare.

In riferimento al progetto formalmente terminato nel 2015 dal titolo "La presa in carico delle persone con mielolesione nelle Regioni italiane: implementazione dei percorsi di cura integrati ospedale-territorio e degli strumenti di gestione" (capofila AGENAS, finanziamento attraverso il bando ministeriale CCM-2012), rimane ancora in stand-by, per motivi non attribuibili all'Istituto di Montecatone, il raggiungimento di quegli ulteriori obiettivi di progetto (es.: istituzione di un registro nazionale per la mielolesione, formalizzazione di linee guida per l'accreditamento delle Unità Spinali, ecc.) che potrebbero costituire elementi rilevanti per lo sviluppo della rete nazionale per il trattamento riabilitativo delle lesioni midollari. A ciò si aggiunge che il Registro Mielolesioni, in capo all'Istituto di Montecatone, a fine 2018 era ancora in attesa di essere riconosciuto come Registro Regionale da parte della Regione Emilia-Romagna.

Garantire brevi tempi di attesa per il primo ricovero di pazienti mielo-cerebrolesi in fase acuta e tempi di attesa adeguati, in relazione alle condizioni cliniche, per il ricovero di pazienti riacutizzati.

Nell'esercizio 2018, rispetto all'anno precedente, si è registrato un incremento del 3,22 % del numero di pazienti trattati in regime di degenza ordinaria (673 rispetto a 652 del 2017). I tempi medi di attesa per il primo ricovero sono stati contenuti in dieci-dodici giorni di attesa sia per i mielolesi sia per i cerebrolesi; anche per le prestazioni critiche (ad esempio la terapia chirurgica delle lesioni da pressione) sono stati garantiti tempi di attesa idonei a dare risposte tempestive sulla base dei criteri clinici di priorità. Tali risultati sono, ancora una volta, da mettere in relazione, oltre all'impegno dei professionisti, al costante pieno utilizzo della dotazione di posti letto (il tasso di occupazione complessivo dei posti letto registrato nel corso dell'anno 2018 risulta del 100%).

Sviluppo della ricerca e innovazione assistenziale.

Il 2018 ha visto un'intensa attività di ricerca, soprattutto per quello che riguarda la conduzione degli studi già avviati negli anni precedenti. Inoltre sono state condotte numerose analisi statistiche sui dati degli studi recentemente conclusi, per la valutazione dei risultati e la stesura di manoscritti da pubblicare su riviste scientifiche. In particolare, sono giunti a naturale conclusione: lo studio osservazionale sull'esoscheletro EKSO; lo studio sulla Riabilitazione con il Gesto Sportivo; lo studio sugli elementi che aiutano a convivere con la disabilità, descritti attraverso il metodo della Medicina Narrativa; lo studio multicentrico internazionale sulla validazione della scala SCIM IV per la valutazione del livello di autonomia funzionale nelle attività quotidiane; lo studio multicentrico coordinato dall'Ospedale di Montecatone sull'analisi del Microbiota Intestinale nel paziente mieloleso. Si è poi concluso

anche il complesso studio sull'analisi del cammino mediante l'uso di sensori di movimento, svolto in collaborazione con i bioingegneri del CIRI-SdV dell'Università di Bologna e co-finanziato attraverso il bando del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR-FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (progetto complesso "Step-by-step: approccio integrato per il paziente con lesioni neurologiche acute", coordinato dalla Prof.ssa Calzà del CIRI-SdV). Per quello che riguarda il co-finanziamento, sono state incassate la prima e la seconda tranche per un totale complessivo di € 37.016,00. Il progetto è stato sorteggiato dalla Regione Emilia-Romagna per essere sottoposto ad audit finanziario, effettivamente condotto e superato in data 15.11.2018.

Per quello che riguarda lo studio sui marcatori del liquor cerebrospinale, prognostici degli esiti funzionali, già concluso nel 2017, il Gruppo di Lavoro ha redatto un manoscritto da sottoporre a pubblicazione su una rivista scientifica internazionale. Tale studio era stato finanziato attraverso il bando Ricerca Finalizzata 2010; il saldo di € 39.210,00 è stato accreditato a gennaio 2019.

Alla fine del 2018 risultavano in corso 8 studi, su: l'efficacia della decompressione chirurgica precoce (studio multicentrico internazionale SCI-POEM); la correlazione fra autonomia e controllo del tronco; la correlazione fra l'indice di realizzazione delle abilità SCI-ARMI, le comorbilità prelesionali e le complicanze post-lesionali; la prevalenza del dolore determinata attraverso la scala di misura clinica sviluppata dall'ISCoS, recentemente validata in italiano (studio multicentrico nazionale); l'efficacia dell'agopuntura rispetto alla stimolazione cutanea aspecifica con aghi per il trattamento del dolore persistente; la valutazione dell'applicazione del bendaggio elastico adesivo per la terapia delle Lesioni da Pressione; l'uso della Stimolazione Transcranica a Corrente Continua (tDCS) per facilitare la ripresa di coscienza in pazienti in Stato Vegetativo o di Minima Coscienza (quest'ultimo è anche l'unico studio attivo su pazienti con Grave Cerebrolesione Acquisita). È ancora in corso anche lo studio multicentrico internazionale sull'uso del Dispositivo Navina Smart per l'irrigazione transanale nella persona mielolesa, sponsorizzato dal produttore.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato un nuovo protocollo su una tecnica messa a punto da alcuni fisioterapisti respiratori dell'Area Critica di Montecatone per la disostruzione del polmone profondo ipersecretorio nei pazienti mielolesi tetraplegici. La complessità della materia ha fatto sì che la stesura del protocollo ed i rapporti con il Comitato Etico di riferimento territoriale abbiano richiesto un impegno considerevole.

Sul fronte dei finanziamenti, l'Istituto di Montecatone ha allargato la partecipazione a network di ricerca e partecipato in veste di partner/consulente a 3 nuove richieste di cui 2 in risposta al bando Ricerca Finalizzata 2018 e una al bando POR-FESR 2018 per l'Asse Ricerca Industriale Strategica, i cui esiti saranno comunicati nel corso dell'anno venturo.

La convenzione con il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna è stata rinnovata per un'ulteriore annualità e l'Istituto di Montecatone ha potuto usufruire per l'intero 2018 di una borsista laureata in Statistica per il "data management" e per le analisi statistiche di dati di studi di ricerca, del Registro Mielolesioni e di audit clinici interni.

L'Istituto di Montecatone ha ottenuto il rinnovo triennale della idoneità alla sperimentazione dei medicinali (secondo l'Art. 2 del D.M. 19.03.1998) in data 06.09.2018, a seguito di visita ispettiva da parte dell'AUSL di Imola. La documentazione è stata successivamente trasmessa all'AIFA.

La produzione scientifica dei professionisti di Montecatone nel 2018 (pubblicazioni e presentazioni a convegni), è stata sostanzialmente simile a quella degli anni precedenti. Si evidenzia che il report dello studio condotto attraverso il metodo della Medicina Narrativa è stato pubblicato in versione integrale sul sito web dell'Istituto ed è stato oggetto di

presentazioni ed eventi formativi. L'anno venturo dovrebbe vedere un incremento della produzione di pubblicazioni in estenso su riviste scientifiche, dal momento che nel 2018 sono giunti a conclusione parecchi studi.

Implementazione del sistema di prevenzione e vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L. n. 190/2012 ed attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa sugli obblighi di trasparenza, privacy e sicurezza dei dati sensibili.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) previsto dal D.Lgs. n. 231/2001. I componenti, il cui mandato triennale era scaduto a fine 2016, hanno operato in regime di proroga con il supporto del medesimo consulente penalista. Nel mese di marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale (MOGC) a seguito delle intervenute modifiche statutarie e organizzative (nomina del Direttore Generale e del Revisore Legale dei Conti), nonché modifiche normative. L'O.d.V. ha riferito al C.d.A. producendo una relazione e valutando positivamente lo stato dell'arte sulla gestione del MOGC.

Come previsto dalla normativa, a Gennaio è stato pubblicato il terzo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT); nel corso dell'esercizio si sono svolte iniziative formative sul tema "etica e legalità" rivolte alla generalità dei dipendenti e più specifiche sessioni dedicate al personale afferente alle attività/processi a potenziale rischio di corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inteso adeguarsi alla normativa recata dal D.Lgs. n. 97/2016 che ha apportato modifiche anche alla L. n. 190/2012, confermando l'attribuzione del Responsabile della Trasparenza e del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione in capo ad un unico soggetto affiancato da un "Ufficio Prevenzione Corruzione e Trasparenza" costituito dalle professioniste che precedentemente rivestivano l'incarico di RPC e RT, al fine di garantire continuità ed efficienza nello svolgimento delle attività nonché una più ampia condivisione della cultura della prevenzione. Un componente del gruppo di supporto al RPCT riveste anche la funzione di membro interno dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio, l'inclusione dell'RPCT aziendale all'interno dei gruppi regionali (Rete per l'Integrità e Trasparenza - art. 15 L. R. n. 18/2016 e Tavolo regionale per il coordinamento delle misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale - Determinazione n. 19717 del 5.12.2017) ha permesso di intraprendere un percorso condiviso e unitario.

Trasparenza: nel corso del 2018 è proseguita l'attività di aggiornamento e implementazione dei dati e informazioni aziendali sul sito istituzionale - Sezione "Società Trasparente" in applicazione delle disposizioni normative generali e a quelle specificatamente rivolte alle società partecipate pubbliche come peraltro risulta dall'attestazione annuale dell'Organismo Aziendale di Valutazione pubblicata sul sito istituzionale.

Privacy: nel corso del 2018, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 sono state potenziate le attività in materia di Privacy e Sicurezza dei dati; in particolare, si è provveduto a nominare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD - in inglese: Data Protection Officer o in sigla DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/2016 per il coordinamento e l'omogeneizzazione delle attività delle cinque aziende sanitarie coinvolte, ovvero AUSL di Bologna, AUSL di Imola, AOU Policlinico S.Orsola-Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna IRCCS, Montecatone R.I. SpA. In collaborazione, si è proceduto all'adeguamento di molte delle Informativa Aziendali secondo quanto previsto dal Regolamento UE e a predisporre la documentazione necessaria per la designazione del Responsabile esterno

del trattamento dei dati (art. 28 Regolamento 679/2016), dandone diffusione all'interno dell'azienda.

In data 27.12.2018, il Presidente del C.d.A. ha poi delegato il Direttore Generale a svolgere i compiti e le funzioni relative all'attuazione delle disposizioni del regolamento europeo e ad avviare i lavori per la predisposizione del Modello Organizzativo Privacy.

In virtù degli aggiornamenti normativi introdotti si è dato particolare rilievo alla formazione prevedendo, oltre alla formazione a distanza, corsi in aula con docenti esperti.

Piano di sviluppo e valorizzazione del personale per quanto compatibile con la natura giuridica e l'equilibrio di bilancio della Montecatone R.I. S.p.A.

Nel corso del 2018 il piano di sviluppo e valorizzazione del personale è proseguito attraverso l'analisi e la negoziazione con le OO.SS. di strategie volte a dare una risposta alle problematiche evidenziate dai dipendenti, per quanto compatibile con la natura giuridica e i vincoli di bilancio della Società. Accanto ai due contratti collettivi aziendali sono stati tacitamente prorogati il Contratto Integrativo Aziendale del Comparto e il Contratto Integrativo Aziendale della Dirigenza Medica; la base di valutazione per procedere alla loro rinegoziazione sarà il rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro della sanità pubblica.

E' proseguito nell'esercizio 2018 l'impegno del C.d.A. per garantire la costante copertura delle dotazioni di personale di assistenza diretta, testimoniato anche dall'incremento della spesa per il personale, a garanzia dei livelli assistenziali definiti a suo tempo dal Collegio di Direzione e concordati con le OO.SS., per rispondere in maniera adeguata alle esigenze poste da una casistica di pazienti trattati sempre più complessa.

Durante tutto il 2018 si è provveduto a formare diverse graduatorie pubbliche per la stabilizzazione di personale; si evidenziano delle difficoltà nel reclutamento di Dirigenti Medici.

Per parte del 2018, è proseguita la trattativa con le OO.SS. mediche inerente alla valutazione di una proposta di regolamento del sistema premiante indirizzato ai Dirigenti Medici che optano per il rapporto di lavoro esclusivo, finalizzata all'estensione dell'esclusività a tutto il personale medico e al riconoscimento di un incentivo legato al raggiungimento degli obiettivi. Tale proposta, non avendo trovato il consenso delle suddette OO.SS. mediche è stata consegnata alla nuova Direzione Generale per la riapertura delle trattative.

In esecuzione alla delibera del C.d.A. di fine 2015, l'Organismo Aziendale di Valutazione ha svolto nel corso dell'esercizio le attività inerenti alle proprie funzioni dando attuazione a un sistema organizzato di gestione del processo di valutazione del personale e della performance aziendale in analogia a quello adottato dalle altre aziende del sistema sanitario regionale.

Oltre allo strumento rappresentato dai Contratti Integrativi Aziendali già sottoscritti negli esercizi precedenti e a quanto sopra illustrato, nel corso del 2018 è cresciuta anche la Formazione Aziendale, intesa come mezzo di valorizzazione delle risorse e opportunità di crescita e sviluppo professionale: è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione della regione Emilia-Romagna per operare come Provider autonomo.

Nell'ambito del Piano della Formazione Aziendale per il 2018, oltre ai corsi volti al miglioramento dei processi organizzativi, del benessere aziendale e della gestione e contenimento dello stress lavoro-correlato, si sono svolti eventi mirati per l'accrescimento delle competenze professionali richieste dalle normative applicabili alla società oltre ad essere proseguita l'attività e lo sviluppo formativo delle unità di personale con contratto di apprendistato professionalizzante.

Gestione sistema per la garanzia della qualità dei servizi e la sicurezza per gli utenti ed operatori; rapporti con i rappresentanti degli utenti.

Il "nucleo aziendale multidisciplinare per la gestione dei sinistri" formato da professionisti di Montecatone e consulenti esterni con competenze giuridiche e medico-legali, nominato nel 2014 a seguito dell'ingresso di Montecatone R.I. S.p.A. nel progetto regionale di auto-assicurazione per la copertura dei rischi derivanti dal contenzioso per responsabilità civile professionale (RCT), ha proseguito la propria attività di valutazione e gestione dei sinistri esercitando un'importante funzione di feed-back per il miglioramento continuo del sistema di prevenzione del rischio clinico, contribuendo ad acquisire maggiore consapevolezza su ciò che accade in ospedale. Questo ha consentito di pianificare e mettere in atto ogni azione possibile in grado di prevenire le conseguenze indesiderate dell'attività sanitaria nella logica dell'integrazione delle funzioni di risarcimento con quelle di studio dei fenomeni e di correzione delle condizioni che facilitano l'errore.

In quest'ottica, nel corso del 2018, così come nell'esercizio precedente, sono stati programmati focus clinici su eventi avversi e sono stati svolti tre incontri di formazione, in collaborazione con alcuni componenti del Comitato di Valutazione Sinistri (CVS) aziendale, in merito alle novità e agli aspetti rilevanti introdotti dalla L. 24/2017 *"Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie"*, ponendo attenzione alla ripartizione delle responsabilità ed alla corretta tenuta e gestione della documentazione sanitaria.

Nell'ottica di una maggiore sensibilizzazione in materia di sicurezza, l'Istituto di Montecatone ha proseguito l'attività relativa al Progetto VI.SI.T.A.RE (*"VIsite per la SICurezza, la Trasparenza e l'Affidabilità"* della Regione Emilia-Romagna) iniziata nell'anno 2016, sottoponendo alcune Unità Operative a visite per la sicurezza. A seguito di tali visite sono state strutturate diverse azioni correttive tra cui:

- implementazione della formazione per la Movimentazione manuale carichi e prevenzione infezioni;
- revisione della procedura aziendale di segnalazione IR;
- modifica del modulo per il Care Giver;
- modifica della procedura per i permessi;
- modifica delle procedure di inserimento dei neo-assunti.

Per l'anno 2018 non sono state effettuate visite nelle Unità Operative per il progetto, tuttavia permangono strutturati i "Giri per la Sicurezza" che vengono effettuati da alcuni anni a cadenza quindicinale in tutte le Aree Interne dell'Ospedale di Montecatone da un'Equipe formata.

È stato redatto il Report del Piano Programma per la Sicurezza delle Cure per l'anno 2017 contenente anche le fasi di pianificazione per l'anno 2018 e nel mese di ottobre detto Programma è stato integrato con il Piano Aziendale Prevenzione Violenza a Danno degli Operatori Sanitari (PREVIOS).

I risultati della gestione complessiva del sistema di qualità aziendale sono stati valutati positivamente nella verifica periodica dell'Ente di Certificazione CERMET per il percorso clinico-organizzativo dell'Unità Spinale Integrata (AUSL Bologna- Montecatone).

Per quanto riguarda la tutela della sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro sono state realizzate attività di formazione teorica, di addestramento pratico e di coinvolgimento e sensibilizzazione degli operatori e dei responsabili delle Unità Operative. Tale formazione si è incentrata sul Testo Unico Sicurezza con moduli di formazione generali e specifici all'utilizzo degli ausili e alla prevenzione delle patologie derivate dalla movimentazione dei pazienti.

Inoltre, il Medico Competente ha eseguito sopralluoghi per la valutazione di attrezzature e luoghi di lavoro.

È stata confermata la funzione di coordinamento operativo delle attività di volontariato svolta in loco dalla Fondazione Montecatone O.N.L.U.S., titolare della Radio Web Montecatone. La Fondazione Montecatone O.N.L.U.S., che ha collaborato anche nella gestione delle uscite ricreative e degli eventi ludici programmati in Ospedale nel fine settimana, si pone lo scopo di rappresentare al territorio di riferimento le attività del "sistema Montecatone", inteso come comunità di assistenza e di accoglienza, con il particolare obiettivo di integrare, oltre alle attività umanizzanti in conformità al programma di abilitazione alla vita indipendente, la possibilità di offrire ai pazienti e ai loro famigliari un contesto in cui porre al centro la persona con le sue possibili esigenze e richieste, vista la particolarità degli ospiti e dei famigliari che sono assistiti ed accolti nell'Ospedale di Montecatone.

Si conferma molto positivo il bilancio dei rapporti con il Comitato Consultivo Misto che ha partecipato attivamente alle verifiche dei risultati monitorati dal sistema qualità ed alla survey sul grado di soddisfazione degli utenti.

Attuazione di un piano poliennale di interventi per l'ammmodernamento e l'ampliamento della struttura edilizia e degli impianti al fine di superare la carenza di spazi, migliorare la funzionalità dei servizi e le condizioni di comfort.

Nell'esercizio 2018 sono proseguiti e stati realizzati gli step previsti dal programma poliennale per l'ammmodernamento della struttura edilizia e degli impianti, fra cui: conclusione dei lavori in appalto per ampliamento, unificazione dell'Area di degenza Critica, riqualificazione delle centrali di condizionamento e collegamento diretto con il parco riabilitativo; conclusione dei lavori relativi alla ristrutturazione dei locali dedicati all'idroterapia; stati di avanzamento di alcuni interventi previsti nel piano "soft qualities" e in quello di ampliamento della mensa interna. Inoltre, è stato concluso il primo lotto relativo alla sostituzione dell'impianto luci di emergenza.

Definizione ed attuazione di un piano poliennale di investimenti per il rinnovo delle tecnologie sanitarie e l'ammmodernamento e sviluppo del sistema informativo-informatico a supporto delle funzioni sanitarie e tecnico-amministrative.

Nell'esercizio 2018 è stato realizzato un programma di investimenti per rinnovo tecnologie sanitarie, informatiche ed arredi sanitari, per un valore economico di oltre € 910.000 I.V.A. inclusa; tra i più importanti si segnalano il nuovo arredo dell'U.O. di Sub Intensiva e l'acquisizione di 23 sollevatori a binario per le stanze di degenza.

Risultato delle azioni a garanzia dell'uso appropriato ed efficiente delle risorse, al fine di favorire la sostenibilità economica del bilancio della Società assicurando un adeguato livello dei servizi.

Il risultato positivo della gestione dell'esercizio 2018 è da mettere in relazione al livello dei ricavi correlati da un lato, alla costante saturazione della dotazione dei posti letto di degenza e dall'altro, all'entità delle tariffe in vigore dal 1 Gennaio 2014, nonché all'efficiente

uso dei fattori produttivi nonostante i maggiori costi rappresentati dalla presenza di un' "area di assistenza critica", unico esempio nel panorama nazionale dei centri di riabilitazione ad alta specialità.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la gestione dell'esercizio 2018 si chiude con un utile dopo le imposte di € 403.617,51, dopo aver stanziato ammortamenti per € 1.124.490,00, altri accantonamenti per € 837.120,00 (esclusi quelli inerenti al rinnovo contrattuale della dirigenza che risultano iscritti tra i costi per il personale) e rilevato una sopravvenienza attiva di gestione ordinaria di € 398.415,00 per eccedenze di accantonamenti stanziati al fondo rinnovo personale dipendente e al fondo T.F.R. a seguito dell'avvenuto rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Sanità Pubblica relativo al triennio 2016-2018.

La stabilità del regime tariffario in vigore per i pazienti dimessi dall'1.1.2014, la costante piena occupazione dei posti letto di degenza e il governo dei costi della produzione, sebbene in aumento, hanno utilmente concorso alla realizzazione del presente risultato rendendo prospettabili ipotesi di scenari positivi per ulteriori investimenti nei fattori produttivi più correlati alla qualità dell'assistenza (es. tecnologie di diagnostica per immagine al fine di ampliare l'autosufficienza diagnostica dell'Ospedale e quale fattore fondamentale di attrazione dei pazienti) nei futuri prossimi esercizi.

I ricavi delle prestazioni ammontano a € 27.092.313,00 superiori per € 143.506,00 (+0,53%) a quelli dell'esercizio precedente in cui erano pari a € 26.948.807,00.

La piena occupazione dei posti letto durante tutto il corso dell'esercizio conferma il conseguimento di un'attività produttiva al limite della capacità di produzione; positivi rimangono anche gli altri principali indicatori di attività rappresentati dal numero dei pazienti trattati (in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente) e durata media della degenza (in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente).

Nel dettaglio, i ricavi per degenze ordinarie sono pari a € 25.718.588,00 (al netto dello sconto di € 194.906,00 concesso alla controllante per la cui descrizione si rimanda al successivo paragrafo dedicato ai rapporti con la controllante), quelli per degenze in day hospital ammontano a € 1.225.962,00, quelli relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale ammontano a € 109.327,00 ed i ricavi per la somministrazione di farmaci sono pari a € 38.436,00.

Nel corso del 2018 le giornate di degenza ordinaria degli emiliano-romagnoli sono state 20.289 (36,28%) e quelle dei pazienti provenienti da altre regioni sono state 35.634 (63,72%) ed hanno determinato, come detto, un'occupazione dei posti letto del 100% (nel 2017 le giornate di degenza dei pazienti dell'Emilia-Romagna erano state 21.838 (39,01%) e quelle dei degenti provenienti da altre regioni erano state 34.134 (60,99%) assicurando complessivamente un identico tasso di occupazione dei posti letto). Nel 2018 sono state prodotte in totale 55.923 giornate in regime ordinario a fronte delle 55.972 giornate del 2017 (-49 gg); da segnalare inoltre che nel 2018 la tariffa media giornaliera è stata di € 463,38 in incremento (+0,70%) rispetto a quella del 2017 pari a € 460,15, rimanendo in linea con il fatturato medio atteso in relazione alle tariffe in vigore.

Tali giornate scaturiscono da un numero di 673 pazienti trattati (21 degenti in più del 2017). Le giornate di degenza complessivamente prodotte in regime ordinario sono state relative per il 76,16% a pazienti con lesioni midollari, per il 20,33% a quelli con grave cerebrolesione acquisita e per un residuale 3,51% a pazienti misti.

Il Day Hospital ha prodotto 6.364 accessi di cui 3.379 (53,10%) sono della Regione Emilia-Romagna mentre gli accessi di pazienti provenienti da fuori regione risultano essere 2.985 (46,90%).

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a € 727.427,00 (€ 328.623,00 nel 2017) e comprendono tra gli altri anche rimborsi per prestazioni sanitarie e non sanitarie erogate da personale della società a favore di altre aziende sanitarie nonché una sopravvenienza attiva di gestione ordinaria di € 398.415,00 già descritta all'inizio del presente paragrafo.

I **contributi da enti** in conto esercizio rilevano per € 6.804,00 ed includono la quota parte di ricavo correlata ai costi di competenza dell'anno inerente al progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale dal titolo "Step-by-Step: approccio integrato per il paziente con lesioni neurologiche acute" coordinato dal CIRI-SdV dell'Università di Bologna.

Nell'esercizio 2018 non sussiste alcuna iscrizione di contributi a funzione riconosciuti dal SSR alla società negli anni precedenti fino al 2013 per la funzione di co-gestione del paziente critico con i Trauma Center.

In analogia agli esercizi precedenti, anche nel corso del 2018 la società si è avvalsa dell'opera di **personale** dipendente assunto con contratto di lavoro della Sanità Privata e, fino al 30.11.2018, di una unità di personale in comando proveniente dall'Azienda USL di Imola che aderisce al contratto della Sanità Pubblica.

Al personale dipendente con contratto di lavoro di Sanità Privata si applica il C.I.A. di Montecatone R.I. S.p.A. sottoscritto dalle OO.SS. rispettivamente: il 18.12.2012 con decorrenza dal 1 gennaio 2013 e valenza triennale per l'Area del Comparto che attualmente continua a trovare applicazione fino al rinnovo del medesimo (rif.to art. 2 C.I.A.); il 29.10.2014 con decorrenza 1 gennaio 2014 e scadenza il 31 dicembre 2016 per la Dirigenza Medica tacitamente rinnovato di anno in anno (rif.to art. 4 C.I.A.). Detti C.I.A. hanno previsto l'equiparazione economica delle voci stipendiali fisse a quelle del CCNL di Sanità Pubblica, introdotto la costituzione di fondi per le voci di retribuzione variabile e hanno anche previsto, per quanto attiene alla Dirigenza Medica, l'applicazione delle indennità di esclusività compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Durante il 2018 è stata corrisposta ai dipendenti la somma relativa agli arretrati relativi al rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Sanità Pubblica per il triennio 2016-2018.

Per quanto riguarda invece il rinnovo del contratto di lavoro della dirigenza, per l'esercizio 2018, la Società ha ritenuto prudentiale stimare un accantonamento per € 130.091,00, oneri compresi.

Per l'Area del Comparto, in conformità al C.I.A. e comunque fino all'approvazione del regolamento dei fondi, nel mese di gennaio, così come negli esercizi precedenti, è stato erogato il premio di incentivazione alla presenza maturato nell'esercizio 2018 di imponibile pari a circa € 155.394,00.

A consuntivo 2018, l'organico medio dei dipendenti della società è aumentato a 391,48 unità (nel 2017 erano 387,28) per un costo complessivo pari a € 15.837.608,00 (nel 2017 € 15.053.018,00).

La struttura si è poi avvalsa anche di altro personale esterno quale personale comandato, liberi professionisti con contratto di lavoro autonomo, personale in convenzione,

collaboratori, sostenendo un costo comprensivo di I.V.A. di € 754.610,00 (nel 2017 € 796.275,00), con un decremento della spesa di € 41.665,00.

Il costo complessivo del personale interno ed esterno al netto degli accantonamenti per rinnovo contrattuale ammonta a € 16.462.127,00 e registra quindi un incremento pari a € 690.422,00 rispetto alla spesa del 2017 (€ 15.771.705,00). La componente principale di tale scostamento (oltre € 450.000,00) deriva dall'adeguamento salariale in seguito alla sottoscrizione in data 21.05.2018 del rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Sanità Pubblica relativo al triennio 2016-2018 a cui fa riferimento il C.I.A. della Società. Gli altri fattori determinanti dello scostamento sono riconducibili ad un lieve aumento dell'organico medio (+3,37 unità) che ha riguardato in prevalenza il personale sanitario e di assistenza e alla contrazione degli sgravi contributivi precedentemente previsti nel Jobs Act, sostituito in agosto 2018 dal Decreto Dignità che prevede forme di decontribuzione diverse. Il peso percentuale del costo del personale complessivamente inteso al netto degli accantonamenti per rinnovo contrattuale, rispetto al valore della produzione è il 59,16% (nel 2017 era 57,75%).

Si rammenta che, dal 2013, nel conto economico i costi vengono esposti includendo anche il valore dell'I.V.A. pro-rata indetraibile in quanto elemento accessorio del costo. Negli esercizi precedenti l'I.V.A. indetraibile pro-rata sulle fatture fornitori veniva invece riepilogata tra gli oneri diversi di gestione.

Il costo dei beni sanitari e non sanitari di consumo comprensivo dell'I.V.A. è di € 2.601.143,00 (+ € 159.090 rispetto alla spesa del 2017 pari a € 2.442.053,00).

L'ammontare dei **costi per servizi** comprensivo di I.V.A. e al netto di quelli inerenti al personale esterno di cui si è già detto sopra è di € 5.511.347,00 (+ € 266.269,00 rispetto alla spesa del 2017 pari a € 5.245.078,00).

Anche per l'esercizio 2018, l'espletamento delle procedure di gara, e relative attività connesse, per le acquisizioni di beni e servizi superiori a 40.000,00 euro sono state delegate al Servizio Acquisti Metropolitan (S.A.M.) dell'Azienda USL di Bologna mediante sottoscrizione di apposita convenzione.

Il costo per godimento di beni di terzi comprensivo dell'I.V.A. è pari a € 300.216,00 (+ € 37.438,00 rispetto alla spesa del 2017 pari a € 262.778,00).

Gli **ammortamenti** registrati passano da € 924.964,00 dell'esercizio precedente ad € 1.124.490,00 (+20,27%) per effetto dei nuovi investimenti in beni durevoli immateriali ed immateriali e delle migliorie imputate al fabbricato strumentale per un valore complessivo pari a € 5.023.935,00 comprensivo dell'importo dell'I.V.A. indetraibile pro-rata che è stato capitalizzato.

Il **fondo rischi**, tassato, specifico per "responsabilità civile e controversie legali" costituito negli esercizi precedenti per fare fronte a potenziali costi su impugnative giudiziali che potrebbero dare luogo a risarcimenti e alimentato dal 2014, a garanzia anche della copertura del rischio di responsabilità civile professionale verso terzi, stante l'adesione da parte della Società al programma regionale di autoassicurazione che prevede una franchigia pari a € 250.000,00 per sinistro, è invariato e pari a € 2.950.585,00.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata registrata n. 1 nuova richiesta di risarcimento danni per responsabilità civile professionale che dopo opportuna istruttoria è stata rigettata e sono proseguite le attività di diniego delle n. 2 richieste risarcitorie per sinistri aperti

nell'anno precedente. Alla data del 31 dicembre 2018 risultano in corso di definizione n. 2 sinistri da responsabilità civile professionale in gestione diretta.

Per quanto concerne i sinistri per danni a cose, nell'anno 2018 sono state definite le n. 6 richieste avanzate nell'anno precedente con risarcimento complessivo di € 203,00. Nel corso dell'esercizio 2018 sono pervenute n. 9 nuove richieste di risarcimento di cui n. 8 risultano già definite alla data di redazione della presente relazione ed hanno comportato risarcimenti per € 234,00.

Non sono stati stanziati ulteriori accantonamenti al fondo spese e oneri futuri per manutenzioni straordinarie non incrementative del fabbricato strumentale e sue pertinenze in quanto la sua consistenza alla fine dell'esercizio risulta congrua. Nell'esercizio l'utilizzo del fondo spese e oneri futuri per manutenzioni sul fabbricato è stato di € 36.353,00 e la sua entità a fine esercizio ammonta a € 1.019.221,00.

La consistenza del fondo per spese ed oneri futuri per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica nel campo delle mielolesioni e delle gravi cerebrolesioni acquisite si è incrementata con l'ulteriore accantonamento di € 837.120,00 a fronte di un impiego di € 186.635,00 ed alla fine dell'esercizio risulta essere pari a € 837.120,00.

La voce **oneri diversi di gestione** che nell'esercizio precedente era di € 228.273,00 si è ridotta a € 176.632,00. In questa voce è compreso il costo dell'I.M.U. pari a € 105.723,00.

Per quanto riguarda l'**area finanziaria**, la Società, per fare fronte ai pagamenti dell'esercizio, non ha fatto ricorso all'operazione di cessione del credito tramite anticipazione alle banche di fatture attive, autofinanziandosi con i ricavi della gestione corrente e finanziando parte degli investimenti con la disponibilità residua del mutuo pari a 6 milioni di euro di capitale erogato nel 2014.

La disponibilità liquida netta a breve giacente in banca ammonta a oltre € 2.390.000,00 - dati puntuali rilevati alla data del 31/12.

Nell'esercizio si sono rilevati oneri finanziari netti per € 63.309,00 di cui € 56.751,00 per interessi passivi maturati per competenza sul mutuo decennale contratto con l'Istituto Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. per il finanziamento del piano poliennale degli investimenti sulla infrastruttura. Nel 2017 gli oneri finanziari netti erano stati pari a € 72.939,00 (di cui € 66.582,00 per interessi passivi maturati sul contratto di mutuo).

Per effetto delle novità introdotte nell'ordinamento interno con il D.Lgs. n. 139/2015, a decorrere dall'esercizio d'imposta 2016, la macroclasse dei componenti straordinari è stata eliminata dal conto economico ed i proventi /oneri straordinari di ammontare apprezzabile rilevati nell'esercizio trovano indicazione nella nota integrativa; nel conto economico, i proventi straordinari sono riallocati tra i ricavi dell'attività caratteristica o accessoria, gli oneri straordinari sono riallocati nelle altre voci di costo in base alla loro natura.

Il **risultato prima delle imposte** si presenta positivo per € 627.827,00 (nel 2017 € 1.862.633,00).

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio ammontano a € 224.209,00 (nel 2017 € 385.930,00) e sono costituite dall'Ires applicata nella misura agevolata pari al 12,00% e dall'Irap pari al 3,90%.

Nella determinazione delle imposte si è tenuto conto delle deduzioni fiscali applicabili alla Società introdotte a favore delle imprese nel corso degli esercizi precedenti e tuttora in vigore.

Nell'esercizio non sono state iscritte nuove imposte anticipate ed il fondo imposte differite preesistente è rimasto invariato.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

L'accordo di fornitura di prestazioni sanitarie e servizi (ad eccezione delle prestazioni di branca laboratoristica e della microbiologia) e di supporto all'Area tecnico-amministrativa è stato rinnovato ulteriormente per il biennio 2018-2019.

Nell'ambito delle ordinarie attività con l'azienda sanitaria pubblica controllante, sono state fornite prestazioni sanitarie alle tariffe ospedaliere in vigore che, al pari degli accordi di fornitura che intercorrono fra le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna e le strutture sanitarie accreditate, sono state oggetto di analoga contrattazione che ha portato la Società a concedere uno sconto del 12% sulle prestazioni di degenza tariffate alla controllante Azienda USL di Imola per un importo complessivamente pari a € 194.906,00.

Alla data del 30.11.2018 risulta cessata per anzianità di servizio l'unità di personale dipendente dell'Ausl di Imola e comandata presso la Società con l'incarico di Direttore Sanitario.

A valere per l'intero esercizio 2018 e in continuità con il precedente anno, è stata sottoscritta una convenzione attiva per la società di Montecatone con cui si autorizza il proprio personale dell'U.O. di anestesia a svolgere in libera professione le attività di assistenza anestesiológica da espletarsi presso l'Ospedale di Imola per fare fronte alla situazione contingente di carenza di organico.

A valere per l'intero esercizio 2018 e in continuità con il precedente anno, è stata sottoscritta una convenzione attiva per la società di Montecatone con cui si autorizza una unità di proprio personale dirigente medico esperto in fisiatria dell'U.O. Gravi-cerebrolesioni a svolgere all'interno del proprio orario di lavoro le attività di consulenza e assistenza in fisiatria presso l'Ospedale di Imola per fare fronte alla situazione di carenza di organico.

E' in vigore la convenzione con la Diocesi di Imola sottoscritta dall'Azienda USL di Imola, nella quale, così come in quella in essere nei periodi precedenti, si disciplina il servizio di assistenza religiosa cattolica anche per Montecatone R.I. S.p.A..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi e le risorse stanziati nel budget 2019 costituiscono il naturale completamento delle azioni 2018, con gli aggiustamenti necessari correlati alle novità di contesto.

In particolare, nel 2019 si prevede il completamento dei lavori edilizio-impiantistici in corso del piano pluriennale degli investimenti con la realizzazione delle aree soggiorni e attese e con l'ampliamento dei locali dedicati alla mensa aziendale secondo un progetto di soft qualities. La complanarità dell'area critica porterà ad una rilettura dell'organizzazione in essere e ad una ridefinizione del modello organizzativo per meglio adattarsi al nuovo layout e al superamento dei vincoli strutturali ora presenti. La riorganizzazione dei spazi riguarderà

anche l'area dei servizi ambulatoriali al fine di ottimizzare la pianificazione delle attività e rendere più efficiente l'impiego delle risorse disponibili.

La principale novità in ambito fiscale da segnalare per la società di Montecatone riguarda la disposizione di legge che, a decorrere dal 1 gennaio 2019, ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica per tutte le operazioni business to business ed il relativo invio, da parte dei fornitori, dei documenti fiscali tramite il sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate utilizzando un apposito codice identificativo di cui la Società si è dotata.

Nell'elaborazione del budget 2019 si è tenuto conto delle tariffe di cui al DM 2012 applicate ai diversi codici di ricovero per i quali l'Istituto di Montecatone risulta a oggi accreditato considerando la numerosità dei posti letto e dell'andamento dei costi dei fattori produttivi. È prevedibile un significativo ulteriore aumento della spesa per il personale dipendente valutabile intorno a 400 mila euro per dare attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto a inizio 2019 con le organizzazioni sindacali per l'area del comparto sanitario e per altro accordo in via di definizione con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica.

A tale proposito, viene ricordata l'emanazione del D.Lgs. 100/2017 integrativo e correttivo del D.Lgs. 175/2016, con cui viene chiarito che la società di Montecatone non soggiace al blocco temporaneo delle assunzioni di personale a tempo indeterminato che negli esercizi passati aveva creato ricadute negative sulla gestione, essendone esonerata in quanto società a partecipazione pubblica derivante da una sperimentazione gestionale costituita ai sensi dell'art. 9 bis del D.Lgs. n. 502/1992 (rif.to art. 26 comma 6 D. Lgs. 175/2016 integrato dal D.Lgs. 100/2017).

L'obiettivo economico di budget per il 2019 e per gli esercizi futuri sarà di mantenere una gestione in sostanziale equilibrio e di impiegare le risorse disponibili per un miglioramento della qualità dei servizi erogati e del benessere lavorativo. Ulteriori prospettive di sviluppo e di crescita potranno essere intraprese con il riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna di nuove prestazioni specialistiche con propria e separata tariffazione aggiuntiva rispetto agli attuali codici di ricovero.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C., COMMA 3, N. 3, N. 4, N. 6-BIS E COMMA 4 ED ALTRE NOTIZIE

In relazione alla normativa prevista dall'art. 2428 comma 3 n. 3 e 4 del C.C., si evidenzia che la Società non possiede, e nel corso dell'esercizio non ha provveduto ad acquistare o ad alienare, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Ai sensi del sopra citato articolo comma 3 n. 6 bis, si dichiara che la Società non fa uso di strumenti finanziari e non sussistono le condizioni richiamate dalle lettere a) e b).

Si dichiara che la Società non ha sedi secondarie, ai sensi del comma 4, art. 2428 C.C.

Alla data del 31 dicembre 2018 la compagine sociale risulta invariata rispetto all'esercizio precedente e rappresentata dall'Azienda USL di Imola - socia al 99,44% - e dal Comune di Imola, socio allo 0,56%.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio chiuso
al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,
prima di passare all'esame del Rendiconto Finanziario e dei dati di bilancio commentati nella Nota Integrativa, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 403.617,51 come segue:

- il 5% pari a Euro 20.180,88 a riserva legale;
- il rimanente importo pari a Euro 383.436,63 in conformità all'art. 22 dello Statuto Societario a riserva straordinaria.

Imola, 29 marzo 2019

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dr. Giovanni Pieroni)

Il sottoscritto **Enrico Salmi**, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società